

Pollicino

La miseria e la carestia regnano sul paese. Un boscaiolo e sua moglie, non avendo più di che sfamare i loro sette figli, decidono di abbandonarli nel bosco.

Il più piccolo dei fratelli, Pollicino, avendo udito per caso la conversazione dei genitori, si riempie le tasche di sassolini bianchi. Il giorno dopo, quando i genitori conducono i figli nella foresta con una scusa, Pollicino lascia cadere i sassolini dietro di sé; seguendo questa traccia riesce a riportare i fratelli a casa.

Il giorno dopo la cosa si ripete, ma questa volta Pollicino ha a disposizione, per segnare il sentiero, solo briciole di pane, che vengono mangiate dagli uccelli.

I sette fratellini, perduti nel bosco, chiedono ospitalità in uno stupendo palazzo. La padrona di casa decide di accoglierli ma li avverte che il marito è un Orco che mangia i bambini, e nasconde i sette fratelli con cura per proteggerli.

Quando il marito rientra, però, sente odore di "carne fresca" e presto scopre gli intrusi, decidendo di mangiarli il giorno dopo.

Nottetempo Pollicino e i suoi fuggono.

La mattina dopo, l'Orco, avendo scoperto la fuga, indossa gli stivali delle sette leghe per raggiungere i bambini in fuga.

Anche questa volta Pollicino lo supera in furbizia; aspettando che l'Orco si addormenti, gli ruba gli stivali e si mette a servizio del Re, diventando il suo corriere.

Guadagna tanto e torna con i fratelli dal padre e dalla madre con denaro sufficiente a liberarli per sempre dalla fame.

Hänsel e Gretel

C'era una volta un povero taglialegna che viveva in una casupola sul limitare del bosco. L'uomo aveva due bambini, Hänsel e Gretel, nati dalla sua precedente moglie che era morta qualche anno prima. L'anno precedente si era risposato, ma la nuova moglie non sopportava i due figliastri. Erano tempi duri e un giorno la donna disse al padre di Hänsel e Gretel: "Non abbiamo più niente da mangiare: porta i due bambini nella foresta ed abbandonali, così avremo due bocche in meno da sfamare". L'uomo, a malincuore, acconsentì.

Hänsel aveva sentito tutto: non visto, sgusciò fuori e raccolse delle pietruzze. Il giorno dopo il padre li accompagnò nella foresta. Lungo il cammino, Hänsel depositò per terra una pietruzza alla volta. Giunti in una radura, l'uomo si allontanò con una scusa. Gretel era disperata, ma il fratello ritrovò la strada di casa grazie alle pietruzze.

Qualche giorno dopo la matrigna ripropose la stessa cosa. Hänsel sentì di nuovo, ma non poté prendere i sassolini. Così il giorno dopo sboccencellò la pagnotta che aveva in tasca lasciando delle briciole. Come l'altra volta fu lasciato con la sorella in una radura, ma non poté trovare la strada di casa: gli uccellini avevano mangiato tutto.

Con Gretel iniziò a vagare per la foresta, mentre scendeva la notte. Ad un certo punto giunsero in una radura dove c'era una casa tutta costruita di marzapane, dolci, biscotti e cioccolato. Hänsel e Gretel avevano fame e si precipitarono a mangiarla. Ad un tratto uscì una vecchietta, che disse loro: "Ma non rimanete fuori, bambini! Entrate, entrate!"

Hänsel e Gretel non se lo fecero ripetere. La vecchina sembrava gentile, offrì loro un pranzo succulento e un letto dove dormire. Ma il mattino dopo rivelò la sua vera natura: in realtà era una strega, che aveva già mangiato molti bambini. Chiuse Hänsel in una gabbia, per nutrirlo a dovere e farlo ingrassare per poi mangiarlo, e mise Gretel a fare i lavori più umili. Hänsel, che era astuto, prese un ossicino di un pollo che aveva mangiato il primo giorno: si era accorto che la strega non ci vedeva bene, per cui, quando veniva a tastare le sue dita, lui le faceva sentire l'ossicino. La storia andò avanti per alcune settimane, poi un giorno la strega si spazientì: "Vuol dire che grasso o meno ti mangerò lo stesso!"

La strega chiese a Gretel di accendere il forno. La bambina lo accese ma disse che non riusciva ad arrivare al piatto che era dentro il forno. La strega si sporse nel forno e Gretel la spinse dentro, chiudendo lo sportello. Poi liberò Hänsel e prima di andare via i due bambini trovarono tutti i tesori che la strega aveva accumulato. Infine si diressero verso casa dove, grazie ai tesori della Casa di Marzapane, non soffrirono più la fame.